

€ 2* in Italia — Mercoledì 3 Agosto 2022 — Anno 158° — Numero 212 — ilssole24ore.com

*solo in Puglia e Basilicata (no PZ) abbonamento obbligatorio con L'Edicola del Sud a € 1,15 (Il Sole 24 Ore + L'Edicola del Sud)

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Mastromatteo, Pettinacci, Santacroce e Sepio — a pag. 21

Semplificazioni
Registri contabili, estrometro, Iva e terzo settore: ultimo sì al decreto

Lavoro
Informazioni sul rapporto, esclusi gli assunti dal 2 al 12 agosto

Enzo De Fusco — a pag. 22



SCARPA
DAL DRIBBLING AL TREKKING.
OFFICIAL TREKKING SHOES
OFFICIAL TEAM SHIRT
2022-2023

FTSE MIB 22351,02 -0,35% | SPREAD BUND 10Y 224,50 +2,40 | ORO FIXING 1779,75 +0,41% | NATURAL GAS DUTCH 204,00 +3,55% | **Indici & Numeri** → p. 25-29

TENSIONE USA-CINA ALLE STELLE
Nancy Pelosi a Taiwan
Pechino replica: un attacco alla nostra sovranità
Rita Fatiguso — a pag. 9



Arrivata a Taipei. Nancy Pelosi con Joseph Wu, ministro degli Esteri di Taiwan

ALTA TECNOLOGIA
L'isola contesa vale due terzi del mercato mondiale di microchip
— Servizio a pag. 9

PANORAMA
IL VOTO DEL 25 SETTEMBRE
Letta e Calenda firmano il patto: il 30% dei collegi va ai centristi
Enrico Letta e Carlo Calenda hanno firmato il patto elettorale che lega Pd, Azione e Europa. Due i punti qualificanti. Il primo è l'intesa sui collegi uninominali. Nessun leader o segretario di partito della coalizione sarà candidato nel maggioritario. Secondo: si è concordato di dividere la quota uninominale con il 70% dei collegi al Pd e il 30% ad Azione e Più Europa. Ma Frattoni (Sinistra Italiana) e Bonelli (Verdi) criticano l'intesa. — a pagina 8

-53 GIORNI POLITICHE 2022

CLIMA SFAVOREVOLE
Democrazia, il rischio del distacco dei giovani
di Alessandro Rosina — p. 12

IL CAOS NEI CIELI
Aerei, oltre 3.600 voli cancellati in Italia
Caos negli scali di tutto il mondo; solo in Italia tra giugno e luglio sono stati cancellati 3.600 voli. Una situazione, ora peraltro meno difficile, legata alla forte ripresa del settore. — a pagina 13

VIA LIBERA AL SENATO
Concorrenza, si definitivo Subito 20 liberalizzazioni
Via libera del Senato al disegno di legge con interventi diretti su sanità, Tlc e carburanti. In attesa anche le norme che salvano concessioni balneari e idroelettriche — a pagina 6

ATTIVITÀ STRATEGICHE
Golden power, operative le regole rafforzate
Operativa la riforma del golden power. È stato firmato il Dpcm per il regolamento che prevede misure di semplificazione e rafforzamento delle attività di coordinamento. — a pagina 6

I CONTI DI VIA GOITO
Cassa depositi e prestiti, risultato a 3,7 miliardi
Cdp prestiti chiude il semestre con un balzo del 9% dell'utile netto. Il risultato consolidato supera i 3,7 miliardi grazie al traino del contributo di Eni (+1,7 miliardi). — a pagina 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
3 mesi solo 1€. Per info: ilssole24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600

Ance: fisco boom con il superbonus

Edilizia e incentivi
Per lo Stato incassi pari al 30% dell'extragittito
Imprese a rischio liquidità
Federica Brancaccio (Ance): «La cessione dei crediti resta ancora bloccata»
Giorgio Santilli — a pag. 3

L'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori, rivendica un ruolo diretto del settore delle costruzioni nell'extragittito fiscale del primo semestre 2022 certificato dal Mef in 14,3 miliardi, e quantifica il beneficio generato alle casse statali dagli interventi finanziati con il superbonus in 4,219 miliardi, pari al 30% dell'extragittito. Arriva una spinta a Pil e lavoro, ma c'è un rischio liquidità per le imprese. La presidente dell'Ance, Federica Brancaccio: «Il 110% aspetta soluzioni».

Cuneo fiscale, verso tagli aggiuntivi per redditi fino a quota 25mila euro

Di Aiuti bis
Continua il lavoro di preparazione del decreto legge Aiuti bis. Si va verso l'ipotesi di un taglio aggiuntivo del cuneo fiscale solo fino a 25 mila euro, concentrando così le risorse sui redditi medio-basso. Per i contribuenti con reddito da 25 mila a 35 mila verrebbe confermato l'es-

nero contributivo dello 0,8% introdotto dalla legge di Bilancio 2022. La novità è allo studio dei tecnici di palazzo Chigi, del Mef e del ministero del Lavoro che, in vista della presentazione del Dl Aiuti bis da 14,3 miliardi al Consiglio dei ministri di domani, stanno elaborando diverse ipotesi. In arrivo anche misure per fronteggiare l'emergenza idrica, con 200 milioni per le imprese agricole danneggiate dalla siccità.
Giorgio Pogliotti — a pag. 5

UTILI IN AUMENTO, PRIMI SEGNAI POSITIVI ANCHE PER IL 2023

MONCLER +94% | PRADA +83% | HERMES +40%

Al top dei profitti. I primi tre marchi della moda per gli utili netti nel primo semestre 2022 rispetto al 2021

Trimestrali, il lusso non conosce crisi
Cellino, Crivelli e D'Ascenzo — a pag. 2

Generali, 1,4 miliardi di utili

Donnet conferma gli obiettivi

I conti del Leone
Una società del gruppo Caltagirone impugna la delibera sulla nomina Cda

Numeri «solidi», ha commentato il ceo di Generali, Philippe Donnet, riguardo ai dati del primo semestre 2022 della compagnia. Il risultato operativo è cresciuto del 4,8% a 3,1

miliardi. I premi sono saliti a un passo dai 4,2 miliardi, mentre l'utile netto ha segnato il passo (-9% a 1,4 miliardi) per le svalutazioni in Russia (138 milioni) altrimenti i profitti sarebbero stati in linea con quelli del 2021 a 1,54 miliardi. I target al 2024 sono stati confermati. Ma questo non è bastato al mercato con il titolo del Leone in calo ieri dell'1,44%. Nonsi ferma la lite giudiziaria: una società del gruppo Caltagirone ha impugnato all' Tribunale civile di Trieste la delibera di nomina del Cda del 29 aprile. **Laura Galvagni** — a pag. 16

BANCHE
Mps, Bruxelles concede più tempo per l'uscita del Tesoro
Luca Davi — a pag. 16

LA LOCOMOTIVA D'EUROPA NON CORRE PIÙ

Germania, la crisi energetica ferma l'economia

Problemi di identità. La Germania vive un insolito agosto di austerità e mini razionamenti energetici. In attesa di un autunno che si annuncia molto incerto. La locomotiva d'Europa si è fermata e vede messe in

discussione molte delle sue certezze economiche: su tutte il gas a basso costo dalla Russia, su cui aveva investito con ben due gasdotti, pomposamente battezzati "Flusso del Nord".
Sergio Nava — a pag. 7

True to nature, the flavor of **KAGOME**
KAGOME CO., LTD
www.kagome.co.jp

Unigen SEEDS
UNITED GENETICS ITALIA S.p.A.
MEMBER OF KAGOME GROUP
www.unigenseeditaly.com

Ance: fisco boom con il superbonus

Edilizia e incentivi

Per lo Stato incassi pari al 30% dell'extragettito
Imprese a rischio liquidità
Federica Brancaccio (Ance):
«La cessione dei crediti resta ancora bloccata»

L'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori, rivendica un ruolo diretto del settore delle costruzioni nell'extragettito fiscale del primo semestre 2022 certificato dal Mef in 14,3 miliardi, e quantifica il beneficio generato alle casse statali dagli interventi finanziati con il superbonus in 4,219 milioni, pari al 30% dell'extragettito. Arriva una spinta a Pil e lavoro, ma c'è un rischio liquidità

per le imprese. La presidente dell'Ance, Federica Brancaccio: «Il 110% aspetta soluzioni».

Giorgio Santilli — a pag. 3

Ance: per lo Stato dal superbonus incassi pari al 30% dell'extragettito

Edilizia in bilico. Spinta a Pil e lavoro ma rischio liquidità per le imprese. Brancaccio: «Il 110% aspetta soluzioni. Non bastano le risorse sugli extracosti appalti, sulla rigenerazione urbana norme per favorire interventi privati»

Giorgio Santilli

L'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori, rivendica un ruolo diretto del settore delle costruzioni nell'extragettito fiscale del primo semestre 2022 certificato dal Mef in 14,3 miliardi e quantifica il beneficio generato alle casse statali dagli interventi finanziati con il Superbonus in 4,219 milioni, pari al 30% dell'extragettito. A concorrere a questo risultato sono, secondo un rapporto dell'Ance, 1.374,5 milioni di gettito Iva e 2.845 milioni di Irpef e Iva derivante dai maggiori consumi degli occupati negli interventi legati al Superbonus. Inoltre - sottolinea la nota dei costruttori - «se si considerano gli ulteriori effetti positivi derivanti dai contributi previdenziali e assistenziali, nonché le imposte pagate dalle imprese coinvolte nel processo realizzativo, le entrate

ascrivibili al Superbonus 110% raggiungono circa 6,4 miliardi».

«Questi dati - dice la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio - ci confermano che il Superbonus meriterebbe una giusta attenzione nell'azione di governo, che può ancora intervenire a correggere alcuni aspetti con il decreto Aiuti bis. Noi constatiamo che la cessione dei crediti resta bloccata anche dopo la norma che ha reso possibile retroattivamente al 1° maggio 2022 la cessione facilitata dei bonus da parte delle banche». Brancaccio dice che in questi mesi è stato fatto «terrorismo» sul tema della responsabilità solidale delle banche e che lo stesso nodo ora rischia di vanificare la possibilità di una cessione dei crediti da parte delle banche ai «secondi cessionari» o «secondi acquirenti». Andrebbe chiarito subito già nel Dl Aiuti bis in arrivo - dice Brancaccio - che «la responsabilità solidale non scatta nei confronti del secondo acquirente e che questi non è tenuto a ripetere l'istruttoria già fatta dalla banca anche perché, nel

caso per esempio di un professionista, non avrebbe certo gli strumenti per svolgere quell'indagine».

Ma il rapporto dell'Ance e le parole della presidente evidenziano che le preoccupazioni non si fermano al Superbonus, su cui pure migliaia di imprese rischiano di fallire, ma attraversano con un filo rosso altri comparti che rischiano di esplodere perché non gestiti adeguatamente a causa della crisi di governo. «Viviamo - dice Brancaccio - un paradosso esplosivo: in questo momento il settore crea Pil e occupazione e contribuisce in misura determinante all'extragettito fiscale e alla crescita, ma si trova poi



Peso:1-6%,3-27%

in una situazione di grandissima fragilità sul piano finanziario: da un momento all'altro le imprese rischiano di trovarsi strozzate da mancanza di liquidità». Il secondo allarme, dopo il 110%, riguarda gli extracosti negli appalti per cui le risorse messe a disposizione dal governo rischiano di rivelarsi del tutto insufficienti. «Riteniamo - dice ancora **Brancaccio** - che ci sia stato un calcolo sbagliato nell'ipotesi che le stazioni appaltanti provvedessero a pagare le compensazioni 2022 facendo ricorso a proprie risorse e, in una misura limitata, facendo ricorso al fondo nazionale. Ci risulta che le risorse proprie siano poche e, di conseguenza, quelle nazionali largamente insufficienti. Anche qui si potrebbe intervenire urgentemente consentendo intanto alle stazioni appaltanti di anticipare le risorse pescando dal quadro economico

dell'opera e poi rifinanziando il fondo nazionale». **Brancaccio** non vuole sentir parlare di «trattamenti diversi da stazione appaltante a stazione appaltante perché per le imprese avere le compensazioni è un diritto acquisito e tutte devono avere quanto gli spetta».

Terzo fronte urgente la rigenerazione urbana per cui il Pnrr ha già distribuito sul territorio 10,2 miliardi divisi in tre programmi (Rigenerazione urbana, piani urbani integrati e qualità dell'abitare). Ma sul fronte delle regole, la crisi di governo ha fatto fare tre passi indietro con lo stop alla legge Giovannini al Senato. «Il Pnrr - dice **Brancaccio** - non può essere solo intervento pubblico e deve essere invece la sede in cui sperimentare formule capaci di far fare concretamente passi avanti, anche per aprire prospettive future. La ricucitura

di molte zone urbane non è possibile senza coinvolgere i privati. Per questo è necessario allargare subito per decreto ai privati semplificazioni e incentivi già previste per l'intervento pubblico».

Infine, un avviso sul nuovo codice contratti. «Spediremo la nostra memoria - dice **Brancaccio** - entro il 10 agosto come chiede il Consiglio di Stato ma poi ci attendiamo una vera interlocuzione da qui al 20 ottobre. Nessuno pensi che il 20 ottobre ci si consegni il testo già fatto. Voglio ricordare che il fallimento del codice del 2016 nasce proprio dall'interlocuzione negata e dall'avvitamento che ne è derivato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nel Di aiuti correttivi su 110%, extracosti e rigenerazione urbana prima che sia troppo tardi»

«Sul codice appalti non bastano le memorie, serve una vera interlocuzione fino al 20 ottobre»



Peso:1-6%,3-27%

FEDERICA BRANCACCIO

Sul Superbonus il governo, sottolinea la presidente dell'Ance «può ancora intervenire a correggere alcuni aspetti con il decreto Aiuti bis. Constatiamo

che la cessione dei crediti resta bloccata anche dopo la norma che ha reso possibile retroattivamente al 1° maggio 2022 la cessione facilitata dei bonus da parte delle banche».



Peso: 1%